Promozione e tutela della vita umana: problemi concreti emergenti dalla pastorale familiare

Leonardo Nepi
Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

Analisi relazioni Visite ad Limina

- Analisi delle relazioni fornite dai Vescovi in visita ad limina al Dicastero, traendo i temi menzionati dai Vescovi stessi.
- 49 relazioni analizzate su un totale di 137 Conferenze episcopali e Sinodi Chiese orientali.

Pregi e limiti dell'analisi

Pregi

- Interlocutori qualificati (Conferenze episcopali).
- Molte Chiese locali rappresentate e provenienti da tutte le aree del mondo.

Limiti

- Temi percepiti dai Vescovi come priorità, anche sulla base delle contingenze (es. progetti di legge nazionali discussi in quel momento).
- Circa metà delle visite avvenute prima del 2020.

Sfide a livello globale

Alcune considerazioni preliminari

- Dalle visite ad limina emerge già la consapevolezza che la pastorale della vita non si limita alle questioni di inizio e fine vita, ma abbraccia tutte le questioni che si estendono all'ambito sociale, educativo, culturale e politico.
- Nei diversi continenti si registrano tuttavia alcune differenze nelle priorità percepite dai Vescovi.

Aborto legalizzato

Aborto clandestino

Contracezione

Denatalità

Fecondazione in vitro

Maternità surrogata

Morale sessuale e gender

Violenza sulle donne

Tratta donne e minori

Droga e dipendenze

Suicidi

Eutanasia e suicidio assistito

Pena di morte

Questionario

- Per approfondire e sistematizzare l'analisi, nel novembre 2023 abbiamo predisposto un questionario e lo abbiamo inviato ad alcuni contatti, selezionati tra membri e consultori del Dicastero, operatori della pastorale ed esperti accademici.
- Le risposte al questionario, oltre a toccare vari temi già emersi dalle visite ad limina, hanno contribuito a delineare meglio finalità e strumenti della pastorale della vita umana.

1. Esiste nelle vostre Diocesi una pastorale specifica per promuovere e custodire il valore della vita umana?

- Non sempre esiste una pastorale specifica a livello diocesano.
- Spesso la pastorale della vita umana si integra con quella familiare o con quella degli operatori sanitari, altre volte si lega alle questioni dottrinali, altre ancora si realizza nell'accompagnamento spirituale degli ammalati o attraverso l'attività caritatevole e culturale di realtà laicali e ordini religiosi.
- La pastorale della vita umana coinvolge sia chierici, che religiosi, che laici, con responsabilità che cambiano a seconda dei contesti.

2. Che cosa intendete con l'espressione "pastorale della vita umana"?

- **Evangelizzazione:** servizio e testimonianza sulla dignità della persona.
- **Azione sociale:** rispetto della vita dal concepimento alla morte naturale. Promozione della fioritura e della dignità umana, cura della fragilità.
- **Formazione morale e dottrinale:** Riflessione teorica e formativa sulla vita. Verità di ragione arricchite da verità di fede. Questioni etiche e dottrina sociale della Chiesa. Studio dei documenti ufficiali della Chiesa. Etica delle decisioni mediche, giustizia sociale, etica ambientale. Spazi di incontro e dialogo. Linguaggio comune e coerente con il Magistero.
- **Preghiera e sostegno spirituale:** Incontro con Dio che illumina la consapevolezza sul dono della vita. Cappellani ospedalieri e amministrazione dei sacramenti ai malati. Riflessione teologica ed accompagnamento pastorale sul nascere e il morire.
- **Dimensione culturale:** Assunzione di responsabilità. Denuncia degli attentati contro la vita. Formazione di leader. Coinvolgimento della comunità. Rappresentanza dei valori cristiani nel dibattito pubblico.

3. Quali temi ritenete debbano far parte di un'azione pastorale per promuovere e custodire la vita umana?

- **Inizio vita:** Vita come dono, eugenetica. Vita coniugale, cura della vita nascente. Aborto, procreazione responsabile, sterilizzazione, infertilità, fecondazione in vitro. Paternità e maternità, infanticidio, regolazione delle nascite. Maternità surrogata.
- **Fine vita:** suicidio, cure palliative, donazione e trapianti di organi, accompagnamento del morente. Testamento biologico/direttive anticipate di trattamento.
- **Sociale:** accompagnamento delle fragilità, disabilità, migranti, malati psichiatrici. Tratta, deportazione, schiavitù, condizioni lavorative indegne e pericolose, detenzione. Politiche sanitarie. Cura della salute dei poveri. Dipendenze. Valore dell'età anziana. Adozione. Cure di qualità per tutti.
- **Ricerca:** dignità degli embrioni umani, ricerca sugli esseri umani, manipolazioni genetiche,
- **Temi trasversali:** Libertà religiosa ed obiezione di coscienza, educazione dei bambini. Sviluppo integrale della persona. Giovani, educazione affettiva e sessuale, ideologia gender. Essere figli, creaturalità.

4. Quale rapporto esiste tra la pastorale della vita umana, la bioetica e il biodiritto?

- Obiettivo comune è la promozione della vita e della dignità dell'uomo. In un contesto ideale, bioetica, biodiritto e pastorale della vita umana sono coerenti e complementari, in quanto fondati sull'antropologia cristiana.
- Tuttavia la bioetica, che studia i principi e i valori morali per prendere decisioni in ambito medico e scientifico, e il biodiritto, che regola i diritti e i doveri nell'ambito della pratica clinica e della ricerca biomedica, perdono a volte l'orientamento, perché riducono la "dignità infinita" della persona alla qualità della vita o al rispetto dell'autodeterminazione.
- Anche nel disorientamento etico e giuridico del mondo contemporaneo, la Chiesa può riaffermare valori e principi a partire dal livello pastorale, attraverso l'insegnamento, la testimonianza e le opere.
- La dignità di ogni essere umano è riconoscibile dalla sola ragione, ma la pastorale può rafforzare questa consapevolezza, rivelando che la vita è dono di Dio.

5. Siete a conoscenza di buone pratiche per formare i fedeli laici a vivere in maniera coerente fede cristiana e vita morale?

- **Lettere pastorali.**
- **Attività comunitarie** dedicate alle famiglie e ai genitori.
- Convegni, percorsi di **formazione accademica** strutturati su insegnamento morale e dottrina sociale della Chiesa.
- **Campagne e marce** per la vita.
- Veglie di **preghiera.**
- Esperienze di **volontariato** ed opere di **carità.**
- **Associazionismo** per la promozione della vita.
- Presenza nei **media** e nel dibattito pubblico.
- **L'impatto** di queste iniziative è percepito comunque **in diminuzione** a livello sociale.

6. All'interno di una pastorale della vita umana, quali obiettivi ritenete davvero urgenti per accompagnare i laici e le famiglie ad affrontare le sfide del nostro tempo in maniera cristiana?

- promuovere una **visione antropologica condivisa** nella comunità cristiana
- **ascolto e accompagnamento** delle persone in difficoltà
- **trasversalità e coordinamento** tra gli ambiti pastorali
- rafforzare le **comunità** cristiane a partire dal livello parrocchiale
- Rafforzare la **spiritualità** familiare, rafforzare **legami** familiari
- comprendere i **valori** legati a **genitorialità, sessualità e cura**
- offrire **speranza e supporto** senza condannare
- **catechesi e formazione** dei giovani e dei fidanzati alla cultura della vita
- rafforzare l'influenza **dell'associazionismo**
- offrire **alternative** concrete ad aborto, fecondazione in vitro, eutanasia e suicidio
- **diminuire le disuguaglianze**
- **elevare l'impegno** per la vita rispetto al dibattito attuale tra partiti politici

7. Come si può realizzare in pratica la pastorale della vita umana? Secondo voi, quali mezzi e quali tipi di azione pastorale dovrebbero essere offerti per la formazione dei laici e per sostenere una “cultura per la vita”?

- Monitorare le tendenze sociali, culturali e giuridiche riguardo alla tutela della vita umana ed elaborare proposte a favore della vita, senza limitarsi a protestare.
- Coordinarsi con università, società scientifiche, ONG, imprese e istituzioni che sono a favore della vita, anche esterne alla Chiesa.
- Creare e coordinare servizi appositi a livello di Conferenze episcopali, diocesi e parrocchie, in particolare servizi di aiuto alla vita.
- Formare i formatori e i volontari. Formare gli insegnanti delle scuole cattoliche. Includere la pastorale della vita umana nella formazione dei seminaristi e nei corsi di preparazione al matrimonio.
- Sviluppare la presenza sui media, sia dei pastori che dei laici impegnati. Promuovere la partecipazione dell'associazionismo cattolico al dibattito pubblico. Testimonianze forti sui media, che abbiano impatto.
- Educare bambini e giovani alla vita affettiva.
- Aiutare gli esclusi attraverso opere di socializzazione e di carità.
- Organizzare veglie di preghiera, marce e manifestazioni pubbliche per la vita.
- Offrire accompagnamento spirituale agli ammalati e alle loro famiglie.

8. In che modo la pastorale della vita umana interseca la pastorale familiare e rispetto a quali temi?

La pastorale familiare è un ambito privilegiato per mettere in pratica i valori e i principi della pastorale della vita, con particolare riferimento a:

- amore coniugale ed accoglienza della vita nascente, cura dell'infertilità
- adozione
- dignità della persona anziana, rafforzamento dei legami intergenerazionali
- inclusione delle persone con disabilità
- impegno caritatevole, cura di persone ammalate, vicinanza ai vedovi e alle vedove
- formazione ai valori morali, educazione all'affettività
- contrasto alla violenza domestica
- prevenzione e cura delle dipendenze
- accompagnamento del morente

Perché pensare una pastorale della vita umana in sinergia con la pastorale familiare?

Tutte le questioni che mettono in discussione il valore della vita e la dignità della persona, su cui la famiglia non riesce più ad avere un'efficace azione educativa, richiedono un rinnovato impegno pastorale.

Qualora gli uffici della pastorale familiare e della pastorale della vita siano distinti nelle Chiese locali, per ragioni organizzative, occorre comunque stretta collaborazione. La sinergia è fondamentale.